

La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, riunitasi il giorno

25 gennaio 2018 alle ore 14.00

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

PRESIDENTE:

Da Pozzo dott. Giovanni	Presidente	PRESENTE
-------------------------	------------	----------

COMPONENTI

In rappresentanza di

Buttazzoni Franco		PRESENTE
Clocchiatti Rosanna		ASSENTE
Maddalena Gentile cav. lav. dott.ssa Clara		PRESENTE
Pavan Giuseppe		ASSENTE
Piu Lucia Cristina		PRESENTE
Sangoi Alessandra		ASSENTE
Schneider Paola		ASSENTE
Tilatti Graziano		ASSENTE
Seminara dott.ssa Eva		PRESENTE

REVISORI DEI CONTI

Giuliano Zuliani	Revisore dei Conti	ASSENTE
Francesca Mingotti	Revisore dei Conti	PRESENTE
Raffaella Rizza	Revisore dei Conti	PRESENTE

SEGRETERIA

Ha adottato la deliberazione n. **11**

(Come da verbale n. 1

DELIBERAZIONE N. 11 / 25.01.2018

OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018-2020 e ricognizione del personale anno 2018.

Richiamati:

- l'art. 2 del D.LGS. 165/2001 e s.m.i., con il quale la determinazione delle dotazioni organiche complessive viene posta tra le funzioni afferenti il potere di organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, da esercitarsi secondo i principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti;
- l'art. 6 del sopra citato decreto, così come modificato dal D.LGS. 25/05/2017 n. 75, il quale, attraverso lo strumento del piano triennale dei fabbisogni del personale da adottarsi in coerenza con la pianificazione pluriennale della performance e di bilancio, si intende affidare alle Pubbliche Amministrazioni l'obiettivo di ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili nel perseguimento di finalità di performance organizzativa, di efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti;
- lo Statuto camerale approvato da ultimo con deliberazione di Consiglio n. 20 del 16/12/2016;
- Il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato da ultimo con deliberazione di Giunta n. 52 del 07/06/2016;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 25 del 19/12/2017 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 31 del 19/12/2017 di approvazione della proposta di bilancio preventivo per l'anno 2018;
- il Piano della Performance 2018-2020 e allegata Mappa strategica degli obiettivi, in approvazione nella presente seduta;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2018-2020 e relativa ricognizione del personale per l'anno 2018 al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

Udita pertanto la relazione del Segretario Generale, allegata sub A) al presente atto, quale parte integrante dello stesso, nella quale vengono descritti gli interventi normativi che nel corso del 2017, oltre a introdurre modifiche al Testo Unico sul pubblico impiego (D.LGS. 165/2001), hanno inciso significativamente sul piano del riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale e conseguentemente sulla sua organizzazione;

Riscontrato in particolare che il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico d.d. 08/08/2017 ha, tra l'altro, definito la consistenza delle dotazioni organiche per quelle Camere, come l'ente camerale udinese, chiamate a intraprendere il percorso riorganizzativo tramite accorpamento, confermando, nelle more del completamento del processo di riordino (31/12/2019) e comunque fino alla rideterminazione del proprio contingente di personale da parte degli Enti neo-costituiti per accorpamento, il divieto, a pena di nullità, di procedere all'assunzione o all'impiego di nuovo personale, al conferimento di incarichi, a qualunque titolo e

con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, con le sole eccezionali fattispecie che non comportano elementi di aggravio al sistema per il successivo eventuale processo di ricollocamento (proroga o rinnovo di contratti a termine e/o di utilizzi di personale flessibile, attuazione di precisi obblighi di legge o amministrativi, attività che fanno capo alla *mission* istituzionale ma non sono o non possono essere coperte da personale dipendente);

Preso atto della rideterminazione in diminuzione (da 91 a 76) della dotazione organica dell'Ente camerale udinese disposta dal sopra citato decreto, che dovrà costituire il dato di partenza su cui impostare il lavoro di ridefinizione del contingente di personale del nuovo Ente, all'esito del processo di riforma, nei seguenti termini:

DIRIGENTI	DG3	D1	C	BG3	B1	A	TOTALE
2	3	16	40	12	3	-	76

Verificato che il personale in servizio, rispetto alla consistenza della descritta dotazione organica ministeriale già fortemente contratta, risulta carente nelle figure di n. 1 profilo dirigenziale e di n. 2 profili di istruttore amministrativo, come di seguito rappresentato:

Unità	Dotazione organica ministeriale	Copertura alla data odierna	Posti vacanti alla data odierna	Profili professionali
Dirigenti/S.G.	2	1	1	Dirigente
Categoria DG3	3	3 (n. 1 in aspettativa)	0	
Categoria D	16	16	0	
Categoria C	40	38	2	Istruttore amministrativo; Istruttore amministrativo-contabile
Categoria BG3	12	12	0	
Categoria B	3	3	0	
TOTALE	76	73	3	

Dato atto pertanto che:

- la Camera di Commercio di Udine non versa in condizioni di dissesto finanziario;
- a seguito della ricognizione effettuata dallo stesso Segretario Generale, non si realizza pertanto né per ragioni funzionali, né per ragioni finanziarie la situazione di soprannumero e/o eccedenza né per i dirigenti, né per il restante personale camerale, che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.LGS. 165/2001 e s.m.i.;

- l'Ente camerale udinese ha da anni consolidato una politica di contenimento della spesa del personale, anche in ossequio all'evoluzione normativa di settore orientata in tal senso;
- la Camera di Commercio di Udine risulta adempiente quanto a obbligo di riserva di posti di lavoro in favore delle categorie protette, ai sensi della L. 68/1999 e s.m.i.;

Preso atto degli eventi rilevanti nella definizione del fabbisogno di personale accaduti nel corso del 2017 e in previsione per il prossimo triennio, nonché delle considerazioni concrete e prudenziali contenute nella relazione del Segretario Generale, coerenti con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale adottati e ritenuto di rimandare ogni altra concreta determinazione programmatica a successivo momento, nell'attesa della definizione dell'assetto organizzativo derivante dal processo di riforma, dell'emanazione delle linee di indirizzo ministeriali per la pianificazione dei fabbisogni del personale previste dall'art. 6-ter del D.LGS. 165/2001, nonché del decreto ministeriale di definizione dei servizi e ambiti prioritari di intervento delle Camere di Commercio italiane;

Ritenuto comunque opportuno, per il momento, ribadire la sopra evidenziata carenza di fabbisogno di personale già in essere anche rispetto alle indicazioni ministeriali date specificamente per la Camera di Commercio di Udine, che dovranno costituire il dato di partenza su cui impostare il lavoro di ridefinizione del contingente di personale del nuovo Ente, all'esito del processo di riforma, non consentendo fino ad allora ulteriori contrazioni;

Ritenuto infine, per il triennio in questione e fatti salvi gli aggiornamenti che si renderanno necessari in adempimento al processo di riforma, di confermare l'indirizzo al Segretario Generale di porre in essere tutti gli strumenti e gli istituti contrattuali che consentano di ottimizzare le risorse umane a disposizione;

Richiamati:

- la L. 124 del 07/08/2015 avente ad oggetto: *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e in particolare l'art. 10 rubricato *"Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*;
- il D.LGS. 25/11/2016 n. 219: *"Attuazione della delega di cui all'art. 10 della L. 07/08/2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico d.d. 08/08/2017;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) e la relativa circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato (n. 33/2017);
- l'organigramma camerale udinese, così come da ultimo approvato con determinazione del Segretario Generale n. 358 del 26/04/2017;

Dato atto che la bozza della relazione del Segretario Generale è stata sottoposta al vaglio del C.U.G. dell'Ente (Comitato Unico di Garanzia) ed ha ottenuto dallo stesso parere favorevole e della stessa ne è stata data informazione alle O.O.SS. e alle R.S.U.;

La Giunta camerale all'unanimità

DELIBERA

Di fare proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse:

1) Di accogliere e approvare quanto contenuto nella relazione del Segretario Generale, allegata al presente atto, e pertanto di dare atto che, stante il processo di riforma in atto coinvolgente il sistema camerale e il conseguente divieto di procedere a qualunque forma di reclutamento di personale, non risulta possibile allo stato attuale definire un'adeguata, razionale e coerente pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020, che pertanto si rimanda a successivo momento, limitando il presente provvedimento ad una presa d'atto dei seguenti dati:

- della rideterminazione della dotazione organica della Camera di Commercio di Udine da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in 76 unità, come sopra esplicitati, che costituirà il dato di partenza su cui impostare il lavoro di ridefinizione del contingente di personale del nuovo Ente, all'esito del processo di riforma;

- della situazione di carenza di fabbisogno di personale già in essere anche rispetto alle sopra citate indicazioni ministeriali, che non consentono fino all'esito del processo di riforma ulteriori contrazioni.

2) Di prendere atto che, a seguito della ricognizione effettuata, non si realizza né per ragioni funzionali né per ragioni finanziarie alcuna situazione di soprannumero e/o eccedenza né per i dirigenti, né per il restante personale camerale.

3) Di dare mandato al Segretario Generale di porre in essere tutti gli strumenti e gli istituti contrattuali che consentano di ottimizzare le risorse umane a disposizione, nonché tutte le azioni di intervento consentite nell'ambito dell'autonomia dell'Ente.

4) Di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica copia della presente deliberazione attestante l'esito negativo della ricognizione in merito al personale in esubero.

5) Di trasmettere il presente atto all'ufficio personale per gli adempimenti conseguenti.

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Lucia Pilutti

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Da Pozzo